

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 17 marzo 2022, n. 81

ID VIA 703 - Procedimento ex art. 19 del d.Lgs. 152/2006 e smi per il “Progetto di modifica parziale, temporanea ed emergenziale del sistema di scarico del realizzando impianto di depurazione consortile di Sava e Manduria (TA)”.

Proponente: Acquedotto Pugliese SpA

IL DIRIGENTE a.i. del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*” ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*”.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”.

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: “Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti”;

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 “*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.*”;

VISTA la L.R. n.52 del 30/12/2021 “*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.*”.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11”*Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*” e s.m.i.;

- la L.R. 16 luglio 2018, n. 32 *“Disciplina in materia di emissioni odorigene”* e smi”.
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”*.

VISTE LE SCANSIONI PROCEDIMENTALI SVOLTE, DI SEGUITO COMPENDIATE:

1. Con istanza depositata in data 05.10.2021, acquisita al prot. della Sezione autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15144 del 21.10.2021, il Proponente ha richiesto l'avvio del Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il *“progetto di modifica parziale, temporanea ed emergenziale del sistema di scarico del realizzando impianto di depurazione consortile di Sava e Manduria (TA)”*;
2. Con pec del 20.10.2021, acquisita al prot. della Sezione autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15360 del 25.10.2021, la Ditta Giovanni Putignano & Figli Srl ha trasmesso web link *“<https://we.tl/t-f7HDNQOR6e>”* da cui effettuare il download della documentazione già consegnata in data 05/10/2021, di seguito elencata:
 - ELABORATI AMMINISTRATIVI
 - 01__Istanza ASS VIA.pdf;
 - 029 - Quadro economico 06_03_2019.pdf;
 - 02_Attestazione.pdf;
 - 03_Elenco Visti e pareri da acquisire.pdf.
 - ELABORATI TECNICI
 - 001 - Elenco elaborati.pdf;
 - 002 - Relazione Tecnico illustrativa.pdf;
 - 005 - Relazione di calcolo idraulico.pdf;
 - 005.1 - Relazione di calcolo statico condotta di scarico.pdf;
 - 008 - Profilo sch condotta scarico.pdf;
 - 010.1 Relazione geologica buffer 1.pdf;
 - 055.2 - Piano_particellare_esproprio_Buffer1.pdf;
 - 190 - Plan_profili_condotta_scarico.pdf;
 - 191 - Plan_profili_condotta_scarico_.pdf;
 - 192 - Sfiati e scarichi.pdf;
 - 193 - Attraversamento tombinature stradali.pdf;
 - 194 - Plan catastale recapito finale.pdf;
 - 195 - Plan generale rilievo topogr.pdf;
 - 196 - Sezioni stato di fatto.pdf;
 - 197 - Recap finale planimetria progetto rev.pdf;
 - 198 - Recap finale planimetria tracc.pdf;
 - 199 - Recap finale sezioni progetto.pdf;
 - 200 - Planimetria colleg idraulici.pdf;
 - 201 - Recap finale plan sistem aree.pdf;
 - 202 - Recap finalepozz aliment trincee_montaggio.pdf;
 - 203 - Recap finale pozz aliment trincee_cass_arm.pdf;
 - 204 - Recap finale trincee drenanti.pdf;
 - SHAPEFILE

- condotta di scarico DN 500.cpg;
 - condotta di scarico DN 500.dbf;
 - condotta di scarico DN 500.prj;
 - condotta di scarico DN 500.qmd;
 - condotta di scarico DN 500.shp;
 - condotta di scarico DN 500.shx;
 - Trincee.cpg;
 - Trincee.dbf;
 - Trincee.prj;
 - Trincee.qmd;
 - Trincee.shp;
 - Trincee.shx;
- SIA:
- 300 Relazione di sintesi non tecnica.pdf;
 - 301_Relazione identificazione impatti.pdf;
 - 302_Tabelle di valutazione impatti.pdf;
 - 303 Analisi costi benefici.pdf;
 - 304 Studio di compatibilit... idraulico.pdf;
 - 305 Rel comp paesaggistica.pdf;
 - 306 Rel modello di filtrazione.pdf;
 - 307_Progetto monitoraggio ambientale.pdf;
 - 308 Piano preliminare di utilizzo.pdf.
3. Con nota prot. n. AOO_089/15731 del 03.11.2021, è stata nominato - ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della L. 241/1990 e smi - il Responsabile del Procedimento e ne è stata data contestuale informazione al Proponente.
4. Con nota prot. n. AOO_089/15747 del 03.11.2021, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e smi, ha richiesto il perfezionamento dell'istanza al fine della relativa conseguente procedibilità e ha comunicato l'interruzione dei termini del procedimento ex art. 5 co.1 del R.R. 13/2015.
5. Con nota prot. n. 68774 del 10.11.2021, trasmessa a mezzo pec in data 10.11.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16361 del 11.11.2021, il Proponente ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:
- 025_CMC01 Computo Metrico.pdf;
 - BONIFICO REGIONE PUGLIA.pdf;
 - Calcolo oneri istruttori procedura assoggettabilit... a VIA scarico emergenziale trincee drenanti ID VIA 703 - Sava Manduria P0206 f.pdf;
 - Istanza di avvio della Procedura di Assoggettabilit... a VIA Trincee Drenanti 6.10.2021.pdf
 - Sava Manduria 2.pdf
6. Con nota prot. n.AOO_089/16495 del 15.11.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia - richiamate le disposizioni di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/20016 – ha comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA rendendo noto quando previsto dall'art.8 della L. 241/1990 e:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.3 del d. Lgs. 152/2006 e smi, informando le Amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati dell'avvenuta pubblicazione sul "Portale Ambiente della Regione Puglia" della documentazione agli atti del procedimento;
 - richiamati i tempi perentori sanciti dall'art. 19 co.11 del d. lgs. 152/2006 e smi, invitando le Amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati a trasmettere le proprie osservazioni/ contributi istruttori - sensi dell'art. 19 co.4 del D.Lgs. 152/2006 - entro 30 giorni;
 - invitando il proponente ad ottemperare, ove non avesse già provveduto, alle disposizioni di cui all'art.16 co.3 della L.R. 11/2001 e smi.
7. Con nota prot. n.0040046 del 18.11.2021, trasmessa a mezzo pec del 18.11.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16745 del 18.11.2021, la Provincia di Taranto – 4° Settore Viabilità ha trasmesso il proprio contributo istruttorio.
8. Con nota prot. n.AOO_064/0018493 del 01.12.2021, trasmessa a mezzo pec del 01.12.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/17527 del 01.12.2021, il Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ha trasmesso le proprie osservazioni e contributi istruttori.
9. Con nota prot. n.0015225 – Uscita del 13.12.2021.2021, trasmessa a mezzo pec del 13.12.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/18050 del 13.12.2021, il Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo ha trasmesso le proprie osservazioni.
10. Con nota prot. n. AOO_145/11923 del 14.12.2021, trasmessa a mezzo pec del 14.12.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/18203 del 14.12.2021, il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia ha trasmesso il proprio contributo istruttorio.
11. Con nota prot. n. 0085048 del 16.12.2021, trasmessa a mezzo pec del 16.12.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/18328 del 16.12.2021, ARPA Puglia ha trasmesso le proprie osservazioni.
12. In data 16.12.2021, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/18362 del 16.12.2021, il Comitato Reg.le VIA della Regione Puglia ha espresso le valutazioni di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018.
13. Con nota prot. n.9387 – U del 14.02.2022, trasmessa a mezzo pec del 14.02.2022 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1914 del 16.02.2022, il Proponente, sulla scorta dei contributi e pareri pubblicati sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" ex 19 co.12 del D.Lgs. 152/2006 e smi, ha trasmesso:
- o la documentazione di seguito elencata in rev. 03:
 - 197 Planimetria Progetto.pdf
 - 198 Planimetria Tracciamenti.pdf
 - 199 Sezioni di progetto.pdf
 - 200 Planimetria collegamenti idraulici ed elettrici.pdf
 - 202_Manufatto di ripartizione.pdf
 - 204_Trincee drenanti particolari costruttivi.pdf
 - 307_Progetto monitoraggio ambientale.pdf
 - 308 Piano preliminare di utilizzo.pdf
 - o la nuova documentazione di seguito indicata:

- 204_1_Piano di manutenzione trincee drenanti.pdf
- 204_2_Valutazione previsionale impatto emissivo.pdf
- 204_3_Carta dei pozzi - Inquadramento generale.pdf
- 204_4_Schemi unifilari quadri elettrici e telecontrollo.pdf

PRESO ATTO:

- o dei contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio acquisiti agli atti ed in particolare dei contributi di seguito indicati, cui si rimanda integralmente e dei quali si riporta uno stralcio:
 - a) Provincia di Taranto – 4° Settore Viabilità, nota prot. n.0040046 del 18.11.2021: “...(omissis)... *l'intervento in progetto ricadente nella Regione Puglia, Provincia di Taranto, comune di Manduria, interessa la Strada Provinciale 141. Pertanto, si esprime parere di massima favorevole, subordinata alla successiva regolarizzazione da parte dell'Acquedotto Pugliese SpA, per l'ottenimento della concessione per eseguire i lavori*”.
 - b) Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia, nota prot. n.AOO_064/0018493 del 01.12.2021: “... (omissis)... *che una di dette aste del reticolo idrografico interseca il tracciato in prossimità del picchetto/ sezione n.24 del tracciato di progetto della condotta (vedi area cerchiata in giallo in figura), di cui nulla si sa in ordine alla presenza o meno in loco di un tombino stradale. Tale circostanza assume particolare rilievo laddove detto tombino risultasse inesistente. ...(omissis)... Si ritiene pertanto opportuna una verifica teorica del tempo di percolazione (ad es.: con la legge di Darcy), ossia del tempo che le acque depurate di infiltrazione impiegheranno prima di giungere in falda, a cui dovrà seguire una valutazione di idoneità dello stesso (tempo) perché gli effetti filtranti, i processi redox ed i fenomeni di adsorbimento, scambio ionico e biodegradazione dell'acquifero possano assicurare l'abbattimento delle sostanze trasportate dalle acque depurate. È di tutta evidenza che la valutazione del franco di sicurezza non può prescindere dalle caratteristiche di permeabilità del terreno. Infatti, a parità di franco di sicurezza, terreni molto permeabili offrono tempi di percolazione (e quindi di raggiungimento della falda) molto più rapidi rispetto a terreni poco permeabili. ...(omissis)...*”
 - c) Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo, prot. n.0015225 – Uscita del 13.12.2021.2021: “...(omissis)... *si rileva che la condotta di scarico, nel percorso dal nuovo depuratore al sito delle trincee drenanti, interferisce con:*
 - *due affluenti del canale “S. Nicola”;*
 - *la condotta irrigua “Chidro-Sinni”;*
 - *i distretti irrigui “Chidro B1” e “Chidro B2”;**gestiti da questo Consorzio.*
Per detti attraversamenti il soggetto proponente dovrà acquisire, preliminarmente all'esecuzione delle opere, l'autorizzazione prevista dal Regolamento Regionale no 17/2013 in materia di uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia. ...(omissis).... Si riscontra inoltre che, le opere previste per l'intera area dello scarico (Buffer 1), inclusa nel piano particellare di esproprio e censita nel NCT del Comune di Manduria al Fg. 135 P.IIa 40, interferiscono con alcune condotte idriche comiziali interrate, relativi idranti e manufatti di regolazione ricadenti nel distretto irriguo collettivo “Chidro B2”, come desumibile dalla planimetria allegata. Pertanto, al fine di scongiurare il danneggiamento della predetta opera pubblica di irrigazione, per quanto di competenza, si suggerisce di spostare le trincee in argomento nelle aree contermini non interessate dall'impianto irriguo.”.
 - d) Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, nota prot. n. AOO_145/11923

del 14.12.2021:" ...(omissis).... non si evidenziano sui progetto, oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, elementi di criticità con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR alle condizioni di seguito riportate :

- così come indicato in progetto, la condotta premente sia completamente interrata sotto strada esistente con pavimentazione in asfalto, evitando la rimozione della vegetazione arborea od arbustiva naturale esistente, nonché la rimozione/trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive;
- gli interventi relativi alla realizzazione delle trincee drenanti siano realizzati evitando nelle aree esterne di lavorazione la rimozione della vegetazione naturale esistente nonché la trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive;
- così come indicato nel progetto, sia realizzata la piantumazione di specie arboree autoctone al fine di favorire il pieno inserimento ambientale delle opere;
- nella fase di cantiere gli scavi siano limitati alla sola porzione di terreno destinato alle opere in questione, adottando opportune misure volte alla razionalizzazione ed al contenimento della superficie dei cantieri con particolare attenzione alla viabilità di servizio ed alle aree da adibire allo stoccaggio dei lavori di scavo, riempimento e di demolizione che dovranno essere eseguiti impiegando metodi, sistemi e mezzi d'opera tali da non creare problematiche ambientali, depositi di rifiuti, imbrattamento del sistema viario e deturpazione del paesaggio.

Si rappresenta che laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA l'Autorizzazione Paesaggistica (art. 90 delle NTA del PPTR) potrà essere rilasciata dalla scrivente Sezione sul progetto, come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità; ...(omissis)....".

e) ARPA Puglia, nota prot. n. 0085048 del 16.12.2021: "è possibile esprimere una valutazione tecnica positiva subordinata, nell'interesse pubblico di tutela ambientale, alle seguenti condizioni: "... (omissis)...

a) gli elaborati in atti devono essere aggiornati ed adeguati alla proposta progettuale di recapito temporaneo di che trattasi;

b) nell'area di recapito temporaneo, per la viabilità interna e la recinzione perimetrale, nonché la sistemazione delle aree a verde le soluzioni progettuali dovranno essere rese coerenti con il progetto finale presentato con l'ID VIA 412 (i.e. prevedendo il muretto a secco in luogo della recinzione metallica etc...);

c) deve essere effettuata una valutazione previsionale degli impatti derivanti dalle emissioni odorigene generate nell'esercizio del recapito temporaneo, attraverso l'utilizzo di modelli di dispersione, conformemente alle indicazioni delle Linee guida ARPA31 e alla L.R. n. 32/2018;

d) devono essere definiti i materiali da utilizzare per la sistemazione del fondo scavo delle trincee, indicando tipologia, quantità e provenienza.

e) il computo dei volumi di terre e rocce da scavo prodotte in cantiere deve tener conto di tutti i contributi generati nella fase di cantiere (scavi per trincee, pozzetti, manufatto di ripartizione, condotte, eventuali sterri per viabilità interna, scavi necessari per la posa in opera delle recinzione perimetrale). Il numero di punti di indagine e il numero dei campioni da effettuare nell'ambito del piano di caratterizzazione devono essere univocamente definiti. Più in generale si richiama al rispetto di quanto previsto dal DPR n. 120/2017 e dalle indicazioni fornite dalle Linee Guida SNPA n. 22/2019, in materia di gestione di terre e rocce da scavo.

f) nell'ambito delle misure di mitigazione:

- sia previsto l'utilizzo di mezzi destinati allo scavo conformi alle più recenti normative europee in termini di emissioni in atmosfera e l'utilizzo di fog-cannon per il contenimento della diffusione delle polveri. Più in generale si richiama il proponente a far riferimento, in fase di cantiere, alle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" a cura di ARPAT;
- siano preservate le alberature identificate dal proponente nell'area di progetto evitando l'abbattimento o eventualmente prevedendo la loro dislocazione all'interno del sito. In merito alle azioni di piantumazione delle nuove specie vegetali si dovrà tener conto delle valutazioni già espresse dalla scrivente Agenzia nel parere prot. ARPA Puglia n. 46942 del 30.06.2021, come sopra richiamato;
- per la componente fauna, tenuto conto della vicinanza ad aree boscate tutelate dal PPTR, nonché all'habitat 6240* individuato ai sensi della DGR n. 2442/2018, le misure di mitigazione devono essere integrate con l'attuazione di periodi di fermo cantiere, da individuarsi in base ai periodi di riproduzione/nidificazione delle specie protette individuate nell'area ai sensi della medesima DGR.

g) il Progetto di Monitoraggio Ambientale, sia adeguato come sopra estesamente rappresentato ed in particolare:

- il monitoraggio delle acque sotterranee dovrà avvenire tramite una idonea rete di controllo individuando almeno n. 4 piezometri, n. 2 a monte e n. 2 a valle rispetto all'area trincee in progetto, tenendo conto dei rilievi sopra riportati e prevedendo il controllo dei parametri già evidenziati nel parere prot. ARPA Puglia n. 68572 del 13.10.2020; I piezometri dovranno essere identificati in apposita restituzione cartografica, ovvero fornendo le relative coordinate nel formato UTM 33 WGS 84.
- dovranno essere effettuate verifiche per la componente "suolo e sottosuolo" a valle del "Buffer ecologico" come già osservato nel parere prot. ARPA Puglia n. 68572/2020. I monitoraggi dovranno essere condotti sia prima degli interventi di realizzazione del "Buffer ecologico" che successivamente agli stessi con una frequenza biennale. Dovranno essere determinati i parametri della Tab.1, All.5, Titolo V, Parte IV del D.lgs 152/2006 coincidenti con i set analitici da determinare sul refluo e sulle acque sotterranee. Inoltre è opportuno implementare il set analitico con analisi di carattere agronomico per determinare la Conducibilità elettrica (Ece), la percentuale di sodio scambiabile (ESP) e il pH oltre che il contenuto di Sodio, Cloro e Boro. È opportuno, inoltre, intensificare la frequenza di campionamento del suolo in concomitanza di determinate condizioni critiche che potrebbero presentarsi per esempio in occasione di situazioni di allagamento riconducibili a fuoriuscite di refluo sia lungo il tracciato delle condotte, per rotture accidentali delle stesse, sia nel sito che ospita il Buffer ecologico;
- siano inserite tutte le informazioni riguardanti la cura e manutenzione delle specie vegetali da impiantare (sfollamenti, diradamenti, gestione fallanze, irrigazioni di soccorso, ecc.);

h) sia previsto un idoneo "Piano di Manutenzione" delle trincee drenanti, al fine di mantenere sempre efficiente la capacità di drenaggio del sistema disperdente, nonché per evitare la possibilità di sversamenti all'esterno dell'area di sedime delle trincee stesse; il "Piano di Manutenzione" dovrà riportare le informazioni inerenti le modalità di gestione degli eventuali rifiuti prodotti a seguito delle operazioni di manutenzione oltre che indicare una procedura per la "rimozione di eventuali sedimenti depositati sul fondo" delle trincee;

i) sia prevista una procedura operativa di gestione dell'emergenza, al fine di adottare le azioni necessarie qualora dal monitoraggio si dovessero riscontrare superamenti dei valori di riferimento per i parametri monitorati, riconducibili al refluo trattato e smaltito nelle trincee; vista la presenza di condotte interrato metalliche, siano previste misure atte a garantire nel tempo la resistenza delle condotte all'azione aggressiva dovuta ai terreni attraversati o al refluo in esse trasportato, come già evidenziato nel parere ARPA prot. 68572 del 13.10.2020;

k) siano previsti adeguati presidi idraulici, ovvero sia garantito il monitoraggio delle trincee per ciascun bacino drenante che preveda "in remoto" almeno i seguenti parametri: un misuratore di livello ad ultrasuoni per il rilievo in continuo del battente idrico; un misuratore di portata elettromagnetico DN 150 mm per acque reflue; un data logger a 8 canali; un quadro elettrico di campo.

l) sia installato un sistema di rilevamento e videosorveglianza in continuo delle altezze idrometriche nella sezione in entrata delle trincee e in altra/altra sezioni/i significative ovvero suscettibili di possibili esondazioni. Eventuali problematiche/disservizi dovranno essere tempestivamente comunicati agli Enti.

f) Comitato Regionale VIA della Regione Puglia, prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/18362 del 16.12.2021: “...(omissis)... il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe non sia da assoggettare al procedimento di VIA, ...(omissis)... con le seguenti prescrizioni:

a) il Progetto di Monitoraggio Ambientale, sia adeguato in particolare nei punti seguenti:

- o il monitoraggio delle acque sotterranee dovrà avvenire tramite una idonea rete di controllo individuando almeno n. 4 piezometri, n. 2 a monte e n. 2 a valle rispetto all’area trincee in progetto, dei parametri già evidenziati nel parere prot. ARPA Puglia n. 68572 del 13.10.2020;*
- o i piezometri dovranno essere identificati in apposita restituzione cartografica, ovvero fornendo le relative coordinate nel formato UTM 33 WGS 84.*
- o dovranno essere effettuate verifiche per la componente “suolo e sottosuolo” a valle del “Buffer ecologico” come già osservato nel parere prot. ARPA Puglia n. 68572/2020. I monitoraggi dovranno essere condotti sia prima degli interventi di realizzazione del “Buffer ecologico” che successivamente agli stessi con una frequenza biennale. Dovranno essere determinati i parametri della Tab.1, All.5, Titolo V, Parte IV del D.lgs 152/2006 coincidenti con i set analitici da determinare sul refluo e sulle acque sotterranee. Inoltre è opportuno implementare il set analitico con analisi di carattere agronomico per determinare la Conducibilità elettrica (Ece), la percentuale di sodio scambiabile (ESP) e il pH oltre che il contenuto di Sodio, Cloro e Boro. È opportuno, inoltre, intensificare la frequenza di campionamento del suolo in concomitanza di determinate condizioni critiche che potrebbero presentarsi per esempio in occasione di situazioni di allagamento riconducibili a fuoriuscite di refluo sia lungo il tracciato delle condotte, per rotture accidentali delle stesse, sia nel sito che ospita il Buffer ecologico;*
- o siano inserite tutte le informazioni riguardanti la cura e manutenzione delle specie vegetali da impiantare (sfollamenti, diradamenti, gestione fallanze, irrigazioni di soccorso, ecc.);*

b) siano preservate le alberature identificate dal Proponente nell’area di progetto evitando l’abbattimento o eventualmente prevedendo la loro dislocazione all’interno del sito. In merito alle azioni di piantumazione delle nuove specie vegetali si dovrà tener conto delle valutazioni già espresse nel parere prot. ARPA Puglia n. 46942 del 30.06.2021;

c) per la componente fauna, tenuto conto della vicinanza ad aree boscate tutelate dal PPTR, nonché all’habitat 6240 individuato ai sensi della DGR n. 2442/2018, le misure di mitigazione devono essere integrate con l’attuazione di periodi di fermo cantiere, da individuarsi in base ai periodi di riproduzione/nidificazione delle specie protette individuate nell’area ai sensi della medesima DGR;*

d) devono essere definiti i materiali da utilizzare per la sistemazione del fondo scavo delle trincee, indicando tipologia, quantità e provenienza;

e) sia previsto un idoneo “Piano di Manutenzione” delle trincee drenanti, al fine di mantenere sempre efficiente la capacità di drenaggio del sistema disperdente, nonché per evitare la possibilità di sversamenti all’esterno dell’area di sedime delle trincee stesse; il “Piano di Manutenzione” dovrà riportare le informazioni inerenti le modalità di gestione degli eventuali rifiuti prodotti a seguito delle operazioni di manutenzione oltre che indicare una procedura per la “rimozione di eventuali sedimenti depositati sul fondo” delle trincee;

f) deve essere effettuata una valutazione previsionale degli impatti derivanti dalle emissioni odorigene generate nell’esercizio del recapito temporaneo, attraverso l’utilizzo di modelli di dispersione, conformemente alle indicazioni delle Linee guida ARPA e alla L.R. n. 32/2018.

Il complesso degli effetti positivi a medio-lungo termine sui territori e sulle popolazioni interessate e delle

conseguenti ricadute appaie superiore agli effetti negativi di breve termine presenti sostanzialmente nella fase di realizzazione delle opere di progetto.”.

VISTA la nota prot. n.9387 – U del 14.02.2022 del Proponente, richiamato quanto ivi dichiarato e dato atto che:

- con la richiamata nota il Proponente fornisce riscontro alla nota del Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia, nota prot. n.AOO_064/0018493 del 01.12.2021;
- con la documentazione alla stessa allegata il Proponente ha adeguato la documentazione progettuale recependo le condizioni e prescrizioni riportate nei seguenti contributi e pareri acquisiti agli atti del procedimento:
 - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, nota prot. n. AOO_145/11923 del 14.12.2021;
 - ARPA Puglia, prot. n. 0085048 del 16.12.2021;
 - Comitato Regionale VIA, prot. n. AOO_089/18362 del 16.12.2021;

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell’art. 19 co.12 del TUA *“Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri e, comunque, qualsiasi informazione raccolta nell’esercizio di tale attività da parte dell’autorità competente”* sono stati *“tempestivamente pubblicati”* sul sito web *“Il Portale Ambientale della Regione Puglia”*.

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all’art. 19 co.7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- l’art.28 della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.;
- agli art. 3 e 4 del R.R.07/2018;
- all’art. 2 della L.241/1990 e ss. mm. ii.

DATO ATTO CHE:

- il progetto in epigrafe propone una modifica parziale ed emergenziale al sistema di scarico del realizzando impianto di depurazione consortile di Sava e Manduria (TA), finalizzata alla risoluzione della contingenza e dell’emergenza legata al non rispetto degli obblighi di cui alla Direttiva 91/271/CEE;
- sino a quando non saranno realizzate e completate le infrastrutture fognarie di collegamento a tutte le località afferenti l’agglomerato servito e, come da previsioni progettuali, sino ad almeno giugno 2027, il depuratore tratterà una portata inferiore a 5.000 mc/d.
- la realizzazione dell’intervento in progetto consentirà di perseguire un prevalente interesse ambientale e pubblico, con precipuo riferimento alle preminenti necessità igienico sanitarie, oltre che l’imperativa necessità di evitare l’ulteriore aggravio della procedura di infrazione comunitaria n. 2017/2181 e del degrado ambientale e le conseguenti ricadute in termini economici e finanziarie, consentendo il tempestivo avvio all’esercizio dell’impianto di depurazione che costituisce, a sua volta, una preconditione per il successivo allaccio alla rete fognaria delle utenze dell’agglomerato.

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, valutata la documentazione progettuale acquisita agli atti, alla luce delle osservazioni pervenute, sulla scorta del parere del Comitato VIA e dell’istruttoria condotta, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art.19 del D. Lgs. 152/2006 inerente al progetto in oggetto, proposto da Acquedotto Pugliese S.p.a.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. nonché dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria amministrativa istituzionale espletata dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4),

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di non assoggettare al procedimento di VIA il "Progetto di modifica parziale, temporanea ed emergenziale del sistema di scarico del realizzando impianto di depurazione consortile di Sava e Manduria (TA)",** proposto dal Acquedotto Pugliese ed oggetto del procedimento IDVIA 703 in epigrafe;
- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato 1 "Quadro delle Condizioni Ambientali", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **costituiscono parte integrante del presente provvedimento i** seguenti allegati:
Allegato 1: "Quadro delle Condizioni Ambientali".
- **di precisare che il presente provvedimento:**
 1. attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e smi, e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale e non, necessari - ai sensi della normativa vigente - per la realizzazione e l'esercizio del progetto. In particolare:
 - a) con riferimento ai contributi acquisiti agli atti del procedimento e di seguito compendati, il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di quanto ivi riportato:
 - o Provincia di Taranto – 4° Settore Viabilità, nota prot. n.0040046 del 18.11.2021;

- Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo, prot. n.0015225 – Uscita del 13.12.2021;
 - Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, nota prot. n. AOO_145/11923 del 14.12.2021;
- b) con riferimento alle disposizioni normative vigenti applicabili per l'intervento, il presente provvedimento non esonera il proponente dall'ossequio delle disposizioni di cui, a titolo indicativo e non esaustivo:
- D. Lgs. 42/2004 e smi
 - DPR 120/2017;
 - R.R. n. 17 del 01.08.2013;
 - L.R. n.13 del 22.05.2017.
2. è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 3. fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 4. le condizioni ambientali riportate in Allegato 1, dovranno essere ottemperate ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA;
 5. il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento ambientale, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata;
 6. per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza.
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a
ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA Direzione Ingegneria Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA)
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
- Comune di Manduria
 - Provincia di Taranto;
 - Arpa Puglia;
 - ASL Ta;
 - Arpa Puglia-Dap Taranto;
 - Consorzio di Bonifica Arneo;
 - Ente Gestore della RNOR – Litorale Tarantino Orientale;
 - Autorità Idrica Pugliese;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale-sede Puglia;
 - Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche;
 - Regione Puglia - Sezione Risorse Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
 - Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

- Regione Puglia – Lavori Pubblici;
- Regione Puglia – Infrastrutt. per la mobilità;
- Regione Puglia – Difesa del Suolo e R. Sismico;
- Regione Puglia – Urbanistica;
- Regione Puglia – Forestale;
- Regione Puglia – MIBACT.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 17 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 5 pagine, l'Allegato 2 composto da 17 pagine per un totale di 39 (trentanove) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al co. 3 dell'art. 20 del DPGR n. 22/2021;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 co.5 della L.R. n.7/97 .
- c) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA
Arch. Vincenzo Lasorella

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**LJUBA TORNESE
24.02.2022 10:08:30 UTC**ALLEGATO 1****Comune di Manduria (TA)**

Progetto di modifica parziale, temporanea ed emergenziale del sistema di scarico del realizzando impianto di depurazione consortile di Sava e Manduria (TA)

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	IDVIA 703: Verifica di Assoggettabilità a VIA e VInCA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e smi
Progetto:	Modifica parziale, temporanea ed emergenziale del sistema di scarico del realizzando impianto di depurazione consortile di Sava e Manduria (TA)
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV p.to 8 lett. t) [p.to 7 lett.v)]
Autorità Comp.	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA e VInCA
Proponente:	Acquedotto Pugliese SpA.

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e smi relativo al procedimento IDVIA 703, contiene le condizioni ambientali come definite all'art. 19 co.7 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/osservazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica la



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA'
URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA

documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006 e smi di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
C	<p>1. Fase di realizzazione dell'opera/cantiere, prima dell'entrata in esercizio</p> <p>a) il Progetto di Monitoraggio Ambientale, come aggiornato dal Proponente con nota prot. n. 9387 - U del 14.02.2022, sia condiviso con ARPA Puglia e validato dalla medesima Agenzia, anche con riferimento alla procedura operativa, ivi proposta, per <i>"la gestione dell'emergenza, al fine di adottare le azioni necessarie qualora dal monitoraggio si dovessero riscontrare superamenti dei valori di riferimento per i parametri monitorati, riconducibili al refluo trattato e smaltito nelle trincee"</i> [rif. p.to i) del Parere ARPA Puglia DAP Taranto, prot. n.85048 del 16.12.2021];</p> <p>b) il "Piano di Manutenzione delle trincee drenanti" sia condiviso con ARPA Puglia ed approvato ai sensi del R.R. 13/2017 dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia.</p>	<p>ARPA Puglia Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia</p>

Costituiscono parte integrante del presente allegato, i seguenti documenti:

- Stralcio elaborato "*301_Relazione identificazione impatti.pdf*" da pag 84 a pag. 88.
- Nota prot. n. 9387 - U del 14.02.2022.



Impianto di depurazione, collettori di adduzione e scarico e relativi scarichi a servizio degli abitati di Sava, Manduria e delle marine di Manduria

RELAZIONE IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI ATTESI

LRIA02
Rev.01 del
16/09/2021
Pagina 84 di 88

8 MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

La soluzione progettuale è stata definita con l'obiettivo di ottenere il miglior risultato possibile in termini di inserimento dell'opera nel territorio: la realizzazione di interventi di riuso ambientale delle acque reflue, trasformandole in una risorsa per la rinaturalizzazione e riqualificazione del territorio. In particolare, il buffer ecologico è stato pensato come area fruibile, restituendo alla collettività spazi per il tempo libero. Si può, quindi, affermare che l'intervento in progetto possiede intrinsecamente i caratteri di un'opera di compensazione ambientale degli impatti tipicamente associati alle infrastrutture di collettamento e trattamento e scarico delle acque reflue.

Di seguito, si riportano pertanto le misure di mitigazione e compensazione relative alla fase di cantiere, suddivise per componenti ambientali.

8.1 Atmosfera e clima

Su questa componente gli impatti negativi più significativi riguardano, come già indicato in precedenza, la fase di cantiere dell'opera. Per quanto concerne le **emissioni di polveri** dovute alle fasi di scavo e al passaggio dei mezzi di cantiere le mitigazioni proposte, per il massimo contenimento o, eventualmente, l'abbattimento delle polveri, riguardano:

- periodica bagnatura delle piste di cantiere e dei cumuli di materiali in deposito durante le fasi di lavorazione dei cantieri fissi, al fine di limitare il sollevamento delle polveri e la conseguente diffusione in atmosfera;
- copertura dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti sia in carico che a vuoto mediante teloni;
- le aree dei cantieri fissi dovranno contenere una piazzola destinata al lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere;
- costante lavaggio e spazzamento a umido delle strade adiacenti al cantiere e dei primi tratti di viabilità pubblica in uscita da dette aree;
- costante manutenzione dei mezzi in opera, con particolare riguardo alla regolazione della combustione dei motori per minimizzare le emissioni di inquinanti allo scarico (controllo periodico gas di scarico a norma di legge).

Per quanto riguarda le emissioni dovute alla viabilità su gomma dei mezzi di cantiere, non essendoci rilevanti differenze tra mezzi Euro III e mezzi euro IV, ed essendo l'impatto limitato nel tempo e comunque reversibile, non si ritiene dover adottare specifiche misure di mitigazione

8.2 Ambiente idrico

Le acque di lavaggio, previste nella sola fase di cantiere, sono da prevedersi in quantità estremamente ridotte, e comunque limitate alle singole aree di intervento. Si tratterà, quindi, di impatti puntuali, di reversibilità nel breve termine, che potrebbero subire una leggera amplificazione e diffusione in corrispondenza di eventi meteorici di notevole importanza, a causa dell'azione dilavante delle acque di precipitazione, che in aree di accumulo di materiale edile, oltre che di scavo, potrebbe rivelarsi negativa per l'ambiente circostante o per il sottosuolo.

Per l'approvvigionamento idrico saranno privilegiate, ove possibile, l'utilizzo di fonti idriche meno pregiate con massima attenzione alla preservazione dell'acqua potabile; si approvvigionerà nel seguente ordine: acqua da consorzio di bonifica, pozzo, cisterna. L'acqua potabile sarà utilizzata solo per il consumo umano e non per i servizi igienici.

Saranno evitate forme di spreco o di utilizzo scorretto dell'acqua, soprattutto nel periodo estivo, utilizzandola come fonte di refrigerio; il personale sarà sensibilizzato in tal senso. Non sarà ammesso l'uso dell'acqua



Impianto di depurazione, collettori di adduzione e scarico e relativi scarichi a servizio degli abitati di Sava, Manduria e delle marine di Manduria

RELAZIONE IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI ATTESI

LRIA02

Rev.01 del
16/09/2021

Pagina 85 di 88

potabile per il lavaggio degli automezzi, ove vi siano fonti alternative meno pregiate. In assenza di fonti di approvvigionamento nelle vicinanze sarà privilegiato l'utilizzo di autocisterne.

Le acque sanitarie relative alla presenza del personale di cantiere e di gestione dell'impianto saranno eliminate dalle strutture di raccolta e smaltimento verso l'impianto stesso, nel pieno rispetto delle normative vigenti. I reflui di attività di cantiere dovranno essere gestiti come rifiuto conferendoli ad aziende autorizzate e, i relativi formulari dovranno essere consegnati all'Ente competente come attestato dell'avvenuto conferimento.

8.3 Suolo e sottosuolo

Nella fase di cantiere gli scavi saranno limitati alla sola porzione di terreno destinato alle opere in questione adottando opportune misure volte alla razionalizzazione ed al contenimento della superficie dei cantieri con particolare attenzione alla viabilità di servizio ed alle aree da adibire allo stoccaggio dei lavori di scavo, riempimento e di demolizione dovranno essere eseguiti impiegando metodi, sistemi e mezzi d'opera tali da non creare problematiche ambientali, depositi di rifiuti, imbrattamento del sistema viario e deturpazione del paesaggio.

Ove si verificassero sversamenti di rifiuti solidi, si procederà con ditte specializzate come di seguito descritto:

- confinare l'area su cui si è verificato lo sversamento;
- raccogliere il rifiuto sversato;
- smaltire il rifiuto secondo norme vigenti

Nel caso di sversamenti di acque reflue inquinanti da tubazioni (sversamenti puntuali) sarà immediatamente intercettata la perdita e sarà chiuso lo scarico a monte della perdita, mentre nel caso di una perdita da vasca si provvederà immediatamente allo svuotamento della vasca.

Immediatamente dopo l'attuazione delle prime succitate misure di contenimento dell'emergenza, occorre decidere le successive azioni da compiere, anche in considerazione degli obblighi imposti dalla normativa antinquinamento.

8.4 Flora e fauna ed ecosistemi

In questo studio si vuole evidenziare come il progetto non influirà significativamente su ecosistemi rinvenuti nelle vicinanze dell'area in esame. Saranno adottate, in ogni caso, le seguenti misure mitigative:

- misure che riducano al minimo delle emissioni di rumori e vibrazioni attraverso l'utilizzo di attrezzature tecnologicamente all'avanguardia nel settore e dotate di apposite schermature;
- accorgimenti logistico operativi consistenti nel posizionare le infrastrutture cantieristiche in aree a minore visibilità;
- movimentazione dei mezzi di trasporto dei terreni con l'utilizzo di accorgimenti idonei ad evitare la dispersione di polveri (bagnatura dei cumuli);
- implementazione di regolamenti gestionali quali accorgimenti e dispositivi antinquinamento per tutti i mezzi di cantiere (marmitte, sistemi insonorizzanti, ecc.) e regolamenti di sicurezza per evitare rischi di incidenti.
- Le baracche di cantiere dovranno essere sostituite con l'utilizzo di vani in fabbricati locati in zona, da adibirsi temporaneamente ad uffici e magazzini; le recinzioni ridotte al minimo e il sistema viario di cantiere dovrà essere del tutto mantenuto o addirittura migliorato per non creare disagi agli insediamenti esistenti;
- I lavori di scavo, riempimento e di demolizione dovranno essere eseguiti impiegando metodi, sistemi e mezzi d'opera tali da non creare problematiche ambientali, depositi di rifiuti, imbrattamento del sistema viario e deturpazione del paesaggio;



Impianto di depurazione, collettori di adduzione e scarico e relativi scarichi a servizio degli abitati di Sava, Manduria e delle marine di Manduria

RELAZIONE IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI ATTESI

LRIA02

Rev.01 del
16/09/2021

Pagina 86 di 88

- Non saranno introdotte nell'ambiente a vegetazione spontanea specie faunistiche e floristiche non autoctone.

8.5 Paesaggio

Ben consapevoli che per l'esecuzione delle opere si opera in un ambiente con particolare pregio paesaggistico e turistico, si dovranno adottare tutte quelle precauzioni e opere provvisorie per mitigare il più possibile l'effetto negativo sull'impatto ambientale durante le fasi di costruzione dell'opera. In particolare, dovranno essere evitate il più possibile quelle installazioni che creano disturbo paesaggistico.

8.6 Rumori e vibrazioni

Gli impatti su questa componente ambientale sono principalmente dovuti alla fase di cantierizzazione dell'opera in esame e quindi risultano reversibili nel breve tempo.

Le mitigazioni previste durante le fasi di cantiere sono:

- utilizzo di macchine e attrezzature da cantiere rispondenti alla Direttiva 2000/14/CE e sottoposte a costante manutenzione;
- organizzazione degli orari di accesso al cantiere da parte dei mezzi di trasporto, al fine di evitare la concentrazione degli stessi nelle ore di punta;
- sviluppo di un programma dei lavori che eviti situazioni di utilizzo contemporaneo di più macchinari ad alta emissione di rumore in aree limitrofe.

8.7 Rifiuti

La produzione di rifiuti è legata sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio dell'opera in esame. Le mitigazioni che si possono prevedere al fine di ridurre la produzione di rifiuti in fase di cantiere sono:

- maggiore riutilizzo possibile del materiale di scavo per le operazioni di rinterro finale delle condotte
- riutilizzo in loco, nel quantitativo più elevato possibile, del materiale di scavo, in particolare dello strato di terreno vegetale superficiale, corrispondenti allo strato fertile, che dovranno essere accantonati nell'area di cantiere separatamente dal rimanente materiale di scavo, per il successivo utilizzo nelle opere di sistemazione a verde
- massimizzazione del riutilizzo diretto ed indiretto di terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017 e smi in un'ottica di riduzione completa di rifiuti da conferire a discarica.
- raccolta e smaltimento differenziato dei rifiuti prodotti dalle attività di cantiere (imballaggi, legname, ferro, ecc.);

Potrà essere predisposto, un deposito temporaneo dei rifiuti protetto da possibili sversamenti sul suolo, anche tramite l'utilizzo di teli isolanti, e da possibili dilavamenti da acque piovane. Il deposito temporaneo dei rifiuti prevedrà una separazione dei rifiuti in forme omogenee evitando di mischiare rifiuti incompatibili e attuando per quanto più possibile la raccolta differenziata. Il deposito temporaneo non supererà i limiti previsti dalle disposizioni normative e comunque deve essere conferito alle ditte autorizzate quanto prima possibile, onde evitare accumuli e depositi incontrollati. In ogni modo il deposito temporaneo non sarà superiore ad un anno e comunque prima della fine del cantiere ogni forma di deposito sarà eliminata, tramite il conferimento a ditte terze autorizzate, con preferenza alle aziende che destinano i rifiuti al recupero piuttosto che alle discariche.

In linea generale i rifiuti non pericolosi saranno raccolti e mandati a recupero/trattamento o smaltimento quando sarà raggiunto il limite volumetrico di 20 mc. Le aree di deposito temporaneo dei rifiuti saranno individuate e segnalate da appositi cartelli. Tutti i rifiuti conferiti, durante il trasporto, saranno accompagnati dal formulario di identificazione così come previsto dalle vigenti normative.



Impianto di depurazione, collettori di adduzione e scarico e relativi scarichi a servizio degli abitati di Sava, Manduria e delle marine di Manduria
RELAZIONE IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI ATTESI

LRIA02
Rev.01 del
16/09/2021
Pagina 87 di 88

Gli oli destinati alla lubrificazione degli apparati del gruppo elettrogeno e stoccati in apposito pozzetto esterno saranno periodicamente (con cadenza massima bimestrale compatibilmente con la capacità di stoccaggio prevista) avviati alle operazioni di recupero o smaltimento in accordo con gli obblighi ed i divieti di carattere generale dettati per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

8.8 Radiazioni ionizzanti e non

Come già riportato, per questa componente non sussistono impatti legati alle radiazioni ionizzanti generati dalla realizzazione dell'opera oggetto del presente studio.

8.9 Assetto igienico-sanitario

Gli unici impatti negativi, che, come già detto, potrebbero riguardare, nella fase di cantierizzazione, la salute dei lavoratori, saranno determinati dalle emissioni di polveri e inquinanti dovute agli scavi e alla movimentazione dei mezzi di cantiere e dalle emissioni sonore e vibrazioni prodotte dagli stessi mezzi durante le attività.

Oltre, quindi, alle mitigazioni già riportate per le componenti Atmosfera e Rumore e Vibrazioni, i lavoratori, durante le fasi di realizzazione delle opere, saranno dotati di Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.) atti a migliorare le loro condizioni di lavoro.

Acquedotto Pugliese S.P.A. - Registro Protocollo 2022 N. 0009387 - U 14/02/2022



**acquedotto
pugliese**

l'acqua, bene comune

Direzione Industriale - Reti ed Impianti

STO Brindisi/Taranto

Il Dirigente

Taranto, li 14.02.2022

Regione Puglia

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA e VINCA

servizio.ecologia@regione.puglia.it

servizio.viaevinca.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID_VIA 703: Proponente Acquedotto Pugliese SpA - Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per il "Progetto di modifica parziale, temporanea ed emergenziale del sistema di scarico del realizzando impianto di depurazione consortile di Sava e Manduria (TA)". **Riscontro Contributi e pareri ex art. 19 co. 4 del d. Lgs. 152/2006 e smi del 14/01/2022.**

Facendo seguito alla pubblicazione del 14 gennaio 2022, sul portale regionale dei contributi e pareri ex art. 19 co. 4 del D.Lgs. 152/2006 (<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>), con la presente, si riscontra ed integra la documentazione presentata in data 16/10/2021 e pubblicata sul portale istituzionale ai fini del completamento della procedura autorizzativa de quo.

In primis preme precisare che l'esame della documentazione in atti sul portale regionale pubblicata in data 14/01/2022 ha portato alla revisione dei seguenti documenti

197	LDPL011A102	Planimetria di progetto	REV 03	1:500/1:250
198	LDPL012A101	Planimetria tracciamenti – REV 03	REV 03	1:500/1:250
199	LDPO02A102	Sezioni di progetto – REV 03	REV 03	1:500/1:250
200	IDPL013A102	Planimetria collegamenti idraulici ed elettrici – REV 03	REV 03	1:5.000/1:500
202	CDCA033A201	Manufatto di restituzione e pozzetti di alimentazione trincee – montaggio – REV 03	REV 03	1:100/1:50/1:20
204	CDCA034A102	Trincee drenanti – particolari costruttivi – REV 03	REV 03	1:200/1:25
307	LRIA008A101	Progetto di monitoraggio ambientale	REV 03	-
308	LRIA009A101	DPR 120/2017 – Piano preliminare di utilizzo	REV 03	-

ed alla produzione dei seguenti nuovi elaborati:

Acquedotto Pugliese S.p.A. con unico azionista Regione Puglia

Via Cognetti, 36 - 70121 Bari - Cap. soc. € 41.385.573,60
C.F. e P.I. 00347000721 - REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092
acquedotto.pugliese@pec.aqp.it - www.aqp.it





204_1	LPGM003A101	Piano di manutenzione delle trincee drenanti	REV 01	-
204_2	LPGM004A101	Valutazione previsionale dell'impatto emissivo	REV 01	-
204_3	LDC002A101	Carta dei Pozzi – inquadramento generale	REV 01	1:25.000
204_4	EDSC010A101	Schemi unifilari quadri elettrici e telecontrollo	REV 01	-

che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente nota di riscontro.

Qui appresso invece si forniscono i necessari riscontri e chiarimenti alle note:

- *nota prot. 11923 del 14/12/2021 del Dipartimento Ambientale Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica*
- *nota ARPA Puglia – DAP Taranto ID:2021_201 Co.Ge.: VIA_001b*
- *nota del DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE - SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE - SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA Prot. 01/12/2021 n. 0018493*
- *nota del CONSORZIO DI BONIFICA ARNEO – con sba - 0015225 - Uscita - 13/12/2021 - 09:52*
- *Parere positivo con prescrizioni reso dal comitato VIA nella seduta del 16/12/2021.*

Con riferimento alla nota prot. 11923 del 14/12/2021 del Dipartimento Ambientale Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica si rappresenta quanto segue con espresso riferimento agli aspetti di compatibilità paesaggistica evidenziati:

- Si conferma che la posa della condotta DN500 sarà del tutto interrata. Il tratto lungo il sedime della SP 141 sotto pavimentazione bituminosa esistente mentre, l'ultimo tratto sino all'ingresso dell'area oggetto di intervento, interesserà una strada vicinale sterrata. Si conferma inoltre che non sono previste rimozioni di vegetazioni arboree o arbustive esistenti né rimozioni, trasformazioni degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario.

L'area di intervento sarà soggetta a cessione gratuita del Comune di Manduria così come definita nella tavola 55.2 "Piano Particellare di Esproprio". Essa sarà la sola area oggetto di intervento e non verranno interessate dai lavori aree contermini. Si precisa che nella fase attuale è prevista la realizzazione delle sole trincee drenanti e il livellamento altimetrico dell'area di futura realizzazione del cd. Parco dell'Acqua mediante il riporto e la riprofilatura del terreno di scavo proveniente dalle lavorazioni di realizzazione delle trincee in maniera tale da poter accogliere le opere previste dall'intervento successivo (cfr. tavole 197/198/199 REV 03). Il materiale di scavo proveniente dalle trincee, prima di essere posato nelle aree contermini per riporto e la riprofilatura, sarà oggetto di sola



frantumazione per ottenere un materiale granulometricamente idoneo per la realizzazione di rilevati, trattasi quindi di attività conforme alla definizione di *“normale pratica industriale”*.

- Le opere previste, oltre alla realizzazione delle trincee ed al livellamento morfologico, consistono essenzialmente in una recinzione in muratura a secco sormontata da rete metallica, sistemazione a verde con stesa di terreno vegetale e piantumazione di vegetazione arborea e arbustiva autoctona, per le sole zone evidenziate nella tavola 197 REV 03.
Si ribadisce che le aree esterne all'area oggetto di realizzazione, così come rappresentate nella 55.2 *“Piano Particellare di Esproprio”*, non saranno oggetto di alcuna lavorazione e non saranno oggetto di rimozione di vegetazione naturale esistente nonché di trasformazioni degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario.
- Si conferma quanto già indicato in progetto ovvero che nelle nuove aree a verde saranno realizzate piantumazioni di specie arboree e arbustive autoctone al fine di favorire il pieno inserimento ambientale delle opere. Si precisa che la piantumazione all'interno dell'area di alberi avverrà con alberature di pino d'Aleppo ed arbusti quali fillirea, lentisco, ginestra che andranno a migliorare la continuità ecosistemica con la fascia di rispetto boschiva. Gli alberi presenti nelle aree di lavoro saranno reimpiantati nelle aree a verde previste in progetto (cfr. tavola 197 REV 03).
- Relativamente alle attività di scavo, si precisa che gli scavi saranno limitati ai soli volumi strettamente necessari e che il materiale escavato sarà immediatamente posizionato nell'area destinata alla riprofilatura morfologica contermina a quella di realizzazione delle trincee. Per quanto attiene tutte le lavorazioni stradali si conferma che sono previsti idonei accorgimenti esecutivi atti a minimizzare gli impatti potenziali evidenziati nella citata nota.

Inoltre, relativamente alla nota ARPA Puglia – DAP Taranto ID:2021_201 Co.Ge.: VIA_001b e con precipuo riferimento alla valutazione tecnica positiva ed agli elaborati prima citati si rappresenta quanto segue:

- a. Gli elaborati grafici sono stati aggiornati ed adeguati relativamente alle opere previste nell'area di recapito temporaneo in coerenza con il progetto finale degli scarichi alternativi relativi al procedimento ID VIA 412.
- b. Gli elaborati relativi a viabilità interna e sistemazione esterna sono stati revisionati in coerenza con la progettualità relativa al procedimento ID VIA 412. In particolar modo per quanto riguarda la sistemazione esterna con muro a secco sormontata da recinzione di protezione metallica e provvista di opportuni corridoi faunistici. Occorre precisare che la recinzione metallica superiore non potrà essere interamente sostituita in quanto indispensabile a garantire idonee misure antintrusione da parte di terzi non autorizzati.
- c. È stata elaborata ulteriore valutazione previsionale dell'impatto emissivo, all'esito del quale è possibile affermare la compatibilità dell'opera con la legge regionale 32/2018 e con linee guida ARPA.



- d. Si precisa che all'interno del medesimo elaborato è stato introdotto anche il protocollo per il monitoraggio della qualità dell'aria ed eventuali molestie olfattive, in esercizio, in prossimità dell'area riferita alle trincee drenanti.
- e. Nella tavola n. 204 è stata specificata tipologia, quantità e provenienza del materiale di drenaggio che verrà posato al fondo delle trincee.
- f. L'elaborato relativo al piano preliminare di utilizzo, anch'esso revisionato ed allegato alla presente, chiarisce sia le diverse quantità di materiali di scavo e rinterro che il piano delle indagini necessarie alla caratterizzazione delle terre e rocce da scavo. Si precisa che detto piano, allo stato reso in forma preliminare secondo il dettato di cui al DPR 120/2017, verrà reso e trasmesso in forma esecutiva all'atto del campionamento ed analisi dei terreni non appena si entrerà in possesso dell'area.
- g. Relativamente alle misure di mitigazione si precisa che all'interno del piano preliminare di utilizzo sono state introdotte opportuni accorgimenti relativi all'utilizzo di fog-cannon in coerenza con le "Linee Guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" prodotte ARPAT. Inoltre, come si rileva nella tavola n. 197 "Recapito finale – Planimetria di progetto, le alberature esistenti saranno salvaguardate essendo compatibili con le opere in progetto. Infine per quanto riguarda la componente faunistica si prevederà, qualora la cronologia ed il timing di intervento lo richieda, il fermo cantiere nell'area delle trincee nei mesi di aprile e maggio.
- h. Per quanto riguarda il Progetto di Monitoraggio Ambientale si rappresenta che sono state accolte tutte indicazioni relative ai piezometri di monitoraggio a monte ed a valle delle trincee a farsi in un all'ampliamento del set analitico dei parametri da monitorare; le indicazioni relative allo sfalcio ed alla potatura sono state introdotte all'interno del Piano di Manutenzione (cfr. Elaborato 204_1)
- i. È stato redatto un piano di manutenzione specifico per le trincee in progetto come richiesto nella nota ARPA.
- j. All'interno del piano di monitoraggio ambientale è stata introdotta un apposito capitolo relativo alla procedura operativa di gestione degli eventuali superamenti dei valori limite allo scarico su suolo.
- k. Per quanto attiene alle condotte metalliche interrato si rileva che non necessitano di sistemi di protezione in quanto realizzate in acciaio inox AISI 304L e pead.
- l. Sono stati introdotti appositi sensori di livello su ogni trincea di scarico al fine di monitorarne in continuo il livello idrometrico. Inoltre, è stato introdotto apposito misuratore di livello/portata su soglia all'interno del ripartitore al fine di monitorare la portata addotta ad ogni trincea. A tal proposito si chiarisce che il manufatto di ripartizione permette la sola suddivisione in egual misura della portata essendo le soglie fisse e disconnesse idraulicamente verso valle; tra l'altro, l'adozione di sistemi di misura su tubo non avrebbero garantito la corretta misura della portata in quanto la tubazione possiede un funzionamento misto pressione/gravità in funzione delle portate addotte e del livello che si instaura in trincea. Si rappresenta infine che i segnali acquisiti verranno trasmessi a distanza mediante quadro di campo, PLC collegato via rete mobile e app dedicata (cfr. tavola 204_4).



- m. È stata introdotta videosorveglianza delle trincee al fine di monitorare in continuo il funzionamento del sito di scarico.
- n. Si allega l'elaborato relativo alla identificazione dei pozzi di captazione delle acque sotterranee esistenti nell'intorno dell'area delle trincee. Dall'elaborato si evidenzia che nel rispetto dell'art.9 della LR n.13/2017 le opere di scarico previste in progetto (trincee drenanti) distano più di 500 m dalle opere di captazione di acque sotterranee destinate a consumo umano e più di 250 metri dalle opere di captazione di acque sotterranee destinate ad uso irriguo e domestico. (cfr tavola 204_3)

Per quanto riguarda la nota del DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE - SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE - SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA Prot. 01/12/2021 n. 0018493 si rileva che gli studi richiamati sono già contenuti, nelle forme richieste, all'interno della documentazione progettuale trasmessa in data 06/10/2021 e disponibili all'interno del portale istituzionale <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> ((cartella SIA del file zip)).

Relativamente alla nota del CONSORZIO DI BONIFICA ARNEO – con sba - 0015225 - Uscita - 13/12/2021 - 09:52 si evidenzia che all'interno della tavola n. 198 "Planimetria Tracciamenti" è stato anche introdotto il progetto di risoluzione delle interferenze con le condotte comiziali di irrigazione. In ogni caso preliminarmente all'esecuzione delle opere verrà acquisita autorizzazione come da dettato del R.R. 17/2013.

Per tale ultimo punto si precisa che l'area indicata per la realizzazione dell'importante opera pubblica di scarico del nuovo impianto depurativo risulta da anni già individuata dal Comune di Manduria, rientrando tra le proprie aree disponibili, pertanto l'ipotesi di una dislocazione in altre aree comporterebbe oneri economici rilevanti non preventivati, e tempi di nuova progettazione ed esecuzione notevolmente maggiori.

Infine, per quanto riguarda il parere positivo reso dal comitato VIA nella seduta del 16/12/202, si rappresenta che le prescrizioni ivi contenute sono state assolve già dall'accoglimento dei pareri finora discussi. Per snellezza di trattazione se ne omette un duplice riscontro.

Sicuro di un positivo riscontro, e restando a disposizione per gli ulteriori adempimenti del caso, si coglie l'occasione per porgere i più

Cordiali Saluti.

*Il Responsabile del Procedimento
Ing. Emilio Tarquinio*

Link dal quale scaricare i nuovi elaborati e quelli modificati/integrati: <https://we.tl/t-3CQT3mo8QU>